

Si passa quindi alla lettura dell'atto di citazione col quale il sacerdote don Luigi Battaglia chiede che il Comune sia tenuto:

1.° Ad abbassare il livello dell'orto di San Pietro sino all'antico preesistente.

2.° Ad aprire il fosso stato annullato in dipendenza del fatto alzamento di livello.

Il Presidente afferma non essersi mai rialzato il livello in questione, indi destituita di fondamento la domanda del sacerdote Battaglia. Soggiunge che, effettuandosi il progetto di comunicazione della località in discorso colla via dei Ferrai, verrà tolto ogni motivo d'appiglio. — Il Consiglio intanto autorizza il Sindaco a sostenere la mossagli lite.

Uguale deliberazione viene presa circa la società Vinicola d'Asti.

Nella seduta del 14 di novembre il Consiglio si occupa della relazione dell'ing. Glaudio Calandra, per la condotta dell'acqua potabile in città.

A seguito di alcune osservazioni del conte Lupi e del Sindaco il Consiglio delibera che l'esame del progetto Calandra sia diferito alla Commissione del bilancio, la quale, ove duopo, deve funzionare come commissario speciale.

1875

Nella seduta delli 6 di febbraio, la prima di quell'anno, venne portata in discussione l'opportunità di costruire camerini nella stabilimento termale.

Il Presidente che, nella scorsa tornata d'autunno, discutendosi il progetto di bilancio il Consiglio Comunale, in conformità del suggerimento venuto dai signori revisori del conto, stanziava una somma di certa considerazione per costituire un fondo preparatorio per la costruzione di nuovi camerini allo stabilimento termale, annunzia ora che, affidati gli studii